Anno XXXI — Martedì 6 Luglio 1897 — Conto corrente con la posta — N. 159

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## Nè crisi, nè rimpasto

Innanzi a uno scarso numero di deputati, che poco stanno attenti, procede la discussione dei bilanci, che suscita scarso interesse, e non provocò alcuna crisi, nè generale nè parziale.

Questo risultato era preveduto da chiunque conosca per poco le condizioni della nostra vita parlamentare, poichè è oramai noto e risaputo che dopo i primi giorni di giugno, salvo il caso di circostanze eccezionalissime, nel Parlamento italiano non si provocano crisi ministeriali.

Noi non stentiamo ad ammettere che una delle ragioni che indusse il Presidente del Consiglio a ritardere lo scioglimento della Camera, è stata anche questa: che il ritardo avrebbe avuto per conseguenza la discussione dei bilanci in giugno e luglio, e quindi sarebbe evitato ogni pericolo di crisi, e la vita del Ministero assicurata ancora per un anno.

Le recenti discussioni, quantunque stiracchiate e fredde, lasciarono però capire a sufficienza che la presente maggioranza ministeriale non è nè compatta nè omogenea, e l'apparente accordo è ottenuto solamente per la *paura* d'un ministero crispino e per la ragione — nel momento attuale efficacissima — che gli onorevoli non vedono l'ora di poter andarsene da Roma.

A novembre però non crediamo che il Ministero ritroverà la docilità attuale e forse si arriverà a quel voto decisivo che ora si è cercato di evitare.

Potrebbe anche darsi che il Ministero per prolungare la propria esistenza ricorresse al solito mezzo di tener chiusa la Camera, per giungere nuovamente alla discussione affrettata dei bilanci nel periodo estivo. Ma questo motivo avrebbe degli inconvenienti e potrebbe stancare la pazienza degli onorevoli, e far sorgere quel caso eccezionale, di cui discorriamo più sopra.

Noi non siamo punto teneri dei troppo spessi cambiamenti ministeriali, poichè crediamo che la stabilità negli uomini che sono al Governo non sia di ostacolo al buon andamento della pubblica cosa.

Con il Ministero presieduto dall'on. Di Rudinì si dà però il caso che si fa poco a Camera aperta, e non si fa nulla a Camera chiusa, e perciò la sua permanenza al potere, perpetua l'indolenza in tutta l'amministrazione dello Stato.

Dopo il marzo 1896 non si è fatta nessuna legge nuova che sia veramente utile, e quel poco di buono che si è compiuto lo si deve all'iniziativa del precedente Ministero.

Gli uomini che sono ora al potere furono detti «un accolta di galantuomini» e ciò è certo molto onorifico per loro, ma non basta per dirigere le sorti di un grande paese.

La loro impotenza (politica, s'intende, dipende principalmente dalla mancanza d'un principio direttivo, pencolando ora a destra e ora a sinistra, tanto per tenersi in bilico senza mai fare una dichiarazione netta e precisa sopra nessuna questione.

Se il Ministero si fosse dichiarato addirittura incolore e si fosse accontentato solamente di amministrare, avrebbe potuto fare alcun po' di bene, e invece con il suo sistema si è creata una situazione insostenibile.

A noi pare che i giornali debbano sempre dire la verità, o almeno quello che essi suppongono che sia la verità, senza però insolentire, senza esagerare, senza calunniare.

Questo sistema noi l'abbiamo seguito anche nel giudicare il Ministero Di Rudinì, che non potremmo mai appoggiare fino a tanto che il medesimo continuerà nella sua deplorevole altalena politica.

Non ci meraviglia punto che non tutti siano del nostro parere, ciò è anzi naturale.

Ci meraviglia però che vengano citati ad esempio, come maestri dell'opinione pubblica, quei giornali e quegli uomini che hanno elogiato ed elogieranno sempre tutti i governi e tutti i Ministeri di qualunque colore essi siano.

E' del resto logico e naturale che «in questo secolo vano e banchiere» vi siano molti uomini pratici che preferiscono le *palanche* ai principii politici; ma è molto strano che questi tali siano lisciati e leccati da coloro che dicono di odiare banche e banchieri, e che pretendono di avere il monopolio in fatto di onestà, di moralità e di purezza democratica dei principii politici.

*Fert*

## L'AREONAUTA ANDRÈE
### in viaggio verso il Polo Nord

E' lecito supporre che in questo momento il Polo Nord sia conquistato della scienza.

Se non sono sopravvenuti impensati accidenti, se i venti sono stati favorevoli, Andrée, che ebbe la geniale idea di scoprire il Polo Nord in pallone, a quest'ora è passato dal punto matematico dell'asse della nostra terra, ha veduto per la prima volta ciò che sguardo umano non ha mai veduto in tante centinaie di secoli dalla creazione.

In questo momento istesso forse le grandi funi *rops* che mantengono l'areostato ad una altezza normale strisciano sui ghiacci immacolati, o sul mare libero del Polo, unico contatto di quella parte del mondo con la civiltà!

Secondo i calcoli di Andrée egli avrebbe dato il decisivo ordine «lasciate le funi!» negli ultimi giorni di giugno.

Le notizie pervenute pochi dì fa al signor Lachambre, l'autore dell'areostato, recano l'eco della fede nella riuscita, che agita l'animo di Andrée e dei suoi compagni.

—

Della prima spedizione e del fallito tentativo abbiamo tenuto parola parecchie volte nel nostro giornale; cionondimeno sarà opportuno parlarne brevemente.

Nel maggio 1895 l'Andrée comunicava all'Accademia delle scienze di Parigi il suo divisamento di raggiungere il polo in un pallone munito di *rops* ovvero funi equilibratrici e di vele. Le *rops* sono una coppia di funi di un peso e di una lunghezza determinati che pendono dalla navicella fino a toccare terra o..... acqua.

Si comprende facilmente che, grazie al peso di queste funi, l'areostato non può innalzarsi che ad una altezza relativa, e che in caso si abbassasse, venendo a diminuire il peso delle funi pel loro appoggio sul suolo o nell'acqua non pregiudicano la discesa naturale; anzi in caso di bisogno l'areonauta può accorciarne una e gettare il pezzo tagliato come zavorra.

Il sistema delle vele fu provato con buon esito da due areonauti inglesi nel passaggio della Manica. Il pallone di 4500 metri cubi doveva rimanere in aria 30 giorni.

Il progetto dell'Andrée destò la maggior sorpresa e trovò anche degli scettici, ma per fortuna sua e della scienza trovò dei fautori convinti nel re di Svezia e nel Nöbel, i quali erogarono i fondi necessari per costruire il pallone.

Nel maggio 1895 Andrée con i suoi due compagni si recò allo Spitzberg, dove fu costruito uno speciale edificio, il *Ballong Hus* pel gonfiamento e gli altri preparativi per la partenza.

Ma come è noto, l'inviluppo del pallone subiva un'avaria, per la quale perdeva circa 100 metri cubi d'aria al giorno, e fu dovuta riparare con una verniciatura che costò molto tempo. Alla fine di giugno, quando tutto era pronto, si aspettava il vento favorevole, cioè il vento da sud per la partenza. Il vento non venne e l'Andrée ritornò a Parigi, deciso di ritentare l'impresa quest'anno.

Egli infatti partì ai primi di maggio, imbarcandosi sulla nave *Svenskund*, seguito dalla nave *Virgo*.

Ed ecco ora le notizie che si hanno da una lettera che il signor Lachambre ha ricevuto da un membro della spedizione, il signor Machuron, il quale era incaricato allo Spitzberg delle operazioni di gonfiamento del pallone.

Questa lettera del Machuron è un vero giornale di viaggio.

— Il 18 maggio il porto di Gottemburg è in festa e saluta lo *Svenkund*, che leva l'àncora alle 6 di sera.

— Il 20 maggio lo *Svenskund* fa scalo per qualche ora a Borgen (Norvegia), e il 24, dopo un buon viaggio, ma con freddo intenso, arriviamo a Tromsoë.

— Il 26 ripartiamo festeggiatissimi dagli abitanti.

Il viaggiatore accenna rapidamente ai particolari del viaggio, ansioso di parlare del materiale lasciato l'anno scorso.

Per una fortunata circostanza l'Oceano Artico è libero, e noi arriviamo senza ostacoli a Danes Gatt. Qui siamo trattenuti dai ghiacci. Gli è con grande fatica che le navi si fanno strada spingendo avanti i ghiacci galleggianti che si spostano, si urtano, si infrangono con grande fracasso, spaventando i numerosi uccelli dei mari polari e le foche che si affrettano a tuffarsi.

Fortunatamente siamo vicini alla meta, «Virgo Bay» (Spitzberg) e dopo un ora di cammino sinuoso, lento, penosissimo vediamo il *Ballong Hus*, la casa del pallone, ancora diritta; a destra vediamo la casetta Pike affondata per metà nella neve.

Alcuni minuti dopo siamo a terra davanti la tettoia del pallone che ha sofferto molto dalle intemperie; essa è mezza affondata ed ha subito un violento contorcimento.

Non pertanto Andrée stesso non credeva che fosse ancora in piedi poichè era stata costrutta in modo provvisorio.

Il dimani dell'arrivo, tutti si mettono all'opera. Le prime cure furono per l'armatura della *Ballong Hus*, che si riescì a rinforzare, mentre una squadra di marinai lavora per lo sgombero della neve, il cui spessore varia da uno a due metri sotto la tettoia stessa. Ma ciò che rende il lavoro assai penoso è uno spesso strato di ghiaccio formatosi sotto la neve, che bisogna rompere col piccone.

Andrée alla fine è soddisfatto ed assicura la spedizione che fra due o tre settimane a seconda del tempo, la *Ballong Has* sarà pronta a ricevere il pallone. Allora si procederà al preventivo gonfiamento col mezzo di un ventilatore che l'Andrée si portò seco; quindi fatto, un accurato esame del materiale l'areostato sarà ricoperto con la sua rete e gonfiato.

— 13 giugno. Il vento soffia da Nord con violenza....

— 14 giugno. Si sbarca le casse del pallone. Occorse tutta la giornata per condurlo a terra, quantunque non si tratti che di un tragitto di una cinquantina di metri.

I ghiacci sono talmente serrati che non lasciano un passaggio e bisogna farlo.

— 15 giugno. Il pallone è a posto e si comincia a gonfiarlo col ventilatore. Il *Virgo* riparte oggi. Lo scaricamento delle altre casse è stato ritardato dai ghiacci.

Attualmente la tettoia col pallone è ultimata, l'apparecchio a gas è pronto a funzionare e la nave aerea potrà lanciarsi alla conquista del Polo negli ultimi giorni di giugno.

Qui si ferma la lettera del Machuron.

Bisognerà adesso attendere il ritorno dello *Svenskund*, che ripartirà dopo la partenza del pallone.

## Vacanze, proroga e chiusura di sessione

I bilanci dell'agricoltura, tesoro ed esteri potranno essere approvati nella corrente settimana. Qualche discussione ci sarà su quello dell'agricoltura; pegli altri basteranno due sedute per ciascuno.

Inoltre, nella settimana si discuteranno la maggior parte dei progetti minori, iscritti all'ordine del giorno.

Cosicchè il 10 corrente la Camera prenderebbe le vacanze.

— Il decreto di proroga della sessione uscirà poco dopo chiusi i lavori; quello di chiusura uscirà in settembre.

## Governo e Vaticano in Francia

Si ha da Parigi:

Il Ministero non è certamente clericale, tutt'altro; sarebbe però molto ingenuo se non accettasse l'appoggio del Vaticano che viene ad offrirsi a lui, come i francesi si offrono allo Czar.

La Francia non diverrà clericale, ma la Camera si inchinerà assai più alle idee moderate ed alla temperanza nella politica interna

Sul Vaticano non sono possibili illusioni. Ha ordinato la leva in massa, e non soltanto in Francia, ma ovunque, in Germania, nel Belgio, in Austria, in Italia. Le notizie che si hanno da tutti i paesi concordano in tal senso, e nessuno si inganna sullo scopo di creare Governi ubbidienti al Papato per potere col loro aiuto fondare la teocrazia sulle rovine dell'Italia.

Il nuovo nunzio a Parigi ha assunto una posizione assai più autorevole ed intransigente di quanto l'avessero avuta i suoi predecessori. Cominciò col trasportare la Nunziatura in un palazzo molto sontuoso nei quartieri eleganti vicino all'Arco della Stella, la circondò del fasto alquanto spagnolesco che si vede nel ceto prelatizio romano; il suo primo ricevimento diplomatico ebbe uno splendore che le Nunziature da lungo tempo non avevano avuto, comprese le torcie per ricevere il cardinale nell'atrio, come si usa a Roma, ed i cavalieri di cappa e spada nei loro costumi medioevali.

Dicono che queste antiche usanze furono esumate per ordine espresso del Papa, il quale vuole che il Papato sia considerato in tutto il mondo come un potere superiore, e sa che a Parigi l'esteriorità ha un'importanza grandissima.

A proposito del Nunzio fu narrato l'aneddoto del pranzo di grasso all'ambasciata inglese il giorno delle quattro tempora, nel quale il Nunzio potè soltanto mangiare asparagi ed un filetto di soglia. Ma non fu detto che anche questi piatti a Parigi, e credo ovunque, sono preparati al brodo ed al sugo. Ma siccome il nunzio doveva ignorarlo, e *sola fides sufficit*, il peccato non avrà conseguenze.

La situazione in Francia non lascia di essere assai strana. Paese democratico va inchinarsi allo Czar, libero pensatore vive sotto la tutela del Papa, e liberista fa della economia politica ultra protezionista.

### Il viaggio del duca degli Abruzzi

Da una lettera giunta in Aosta ad un congiunto di Maquignaz Antonio, una delle guide valdostane che accompagnano il duca degli Abruzzi nella sua scalata ai monti americani, si apprende che dopo immani fatiche, la carovana di S. A. R. è già giunta ai piedi del monte Sant'Elia, meta del viaggio

Il Maquignaz informa pure che una comitiva di cinquanta americani, gelosa forse degli allori che sta per raccogliere l'augusto duca, si è organizzata in fretta per contendere alla carovana italiana la gloria di toccare essa la prima l'eccelsa vetta dell'altissimo monte.

La guida valdostana nutre però fiducia che gli ascensionisti americani, non scortati nè diretti da guide di montagna esperte nel tragitto dei ghiacciai, non conseguiranno l'intento, e che il vessillo italiano sventolerà prima di quello degli Stati Uniti sul sommo apice.

### A proposito di Cipriani

Domenica, come il telegrafo ci ha annunziato, a Forlì fu eletto Cipriani.

Quest'elezione ha lo scopo di forzare la mano al Governo perchè conceda all'ex-detenuto la riabilitazione.

Ora, a questo proposito, il giornale *I Tribunali* nota giustamente che per la riabilitazione di un condannato graziato la legge prescrive tre condizioni: l'una che chieda la riabilitazione il condannato; la seconda che la Sezione di Accusa presso la Corte d'appello competente dia il suo voto favorevole, in seguito al quale soltanto può emettersi il Decreto Reale di riabilitazione; la terza, che chi chiede la riabilitazione sia da cinque anni dimorante nel Regno, ed abbia tenuto, almeno per due anni, il domicilio in un Comune pel Regno.

## Il viaggio di Faure in Russia
### Il programma delle feste

Ecco, secondo il *Gaulois*, il programma delle feste che saranno date in onore del presidente della Repubblica in Russia:

23 agosto — Arrivo a Cronstadt della piccola squadra francese avente a bordo il presidente. Lo tsar, in uniforme d'ammiraglio, attenderà il capo dello Stato e passerà seco la rivista della squadra del Baltico riunita nella rada.

Felix Faure sarà condotto nel treno imperiale, la sera stessa al palazzo di Peterhoff, ove alloggerà nell'ala sinistra, che già si lavora attivamente a restaurare.

La sera, pranzo di gala.

24 agosto — Ricevimento ufficiale e partenza per Pietroburgo. Asciolvere al palazzo d'inverno e pranzo a Peterhof. Spettacolo di gala.

25 agosto — Asciolvere offerto dalla colonia francese e visita ai monumenti pietroburghesi. Pranzo a Peterhof. Ballo.

26 agosto — Grande rivista militare al campo di Krasnoïe-Selo. Asciolvere militare. Ritorno a Peterhof, ove avrà luogo il pranzo d'addio. L'imperatore ricondurrà il presidente a bordo della squadra francese, la quale salperà subito per Cherbourg.

Si afferma che la rivista militare supererà in magnificenza quanto si vide finora in Russia. Si dice che vi parteciperanno 100,000 uomini provenienti da ogni parte della Russia.

## Il ritorno dei Lazzaristi nell'Eritrea

Le «Missions Catholiques» pubblicano una lettera del R. P. Coubleaux, che a quest'ora deve essere giunto in Etiopia.

La lettera, scritta a bordo del *Niger* dal capo della Missione Lazzarista francese, porge occasione al *Gaulois* di rallegrarsi di questo successo della diplomazia della Repubblica, che si adoperava per il ritorno ufficiale della Missione in Abissinia, fino da quando Leone XIII ordinò ad essa di cedere il posto ai Cappuccini italiani.

Secondo il *Gaulois*, uno dei suoi collaboratori, il signor Boyer d'Agen, non sarebbe estraneo a questo risultato.

### Un'associazione di ladri fra guardie carcerarie

Scrivono da Castelfranco Emilia: Sono state tradotte a Bologna per essere rinchiusi nelle carceri di San Giovanni in Monte, le guardie carcerarie Gamboni Egisto e Domenico Sensini, addette a questo reclusorio penale, già forte Urbano.

I due carcerieri sono imputati di un furto continuato di pellami, feltri stoffe, ecc., sottratte durante circa tre anni dalle officine di lavoro dei reclusi.

Si dice che si eseguiranno altri arresti di guardie carcerarie e di borghesi tutti legati in una stretta associazione di ladri.

### Una statistica del Lotto
#### Si è giuocato meno

La Direzione generale delle privative ha pubblicato una interessante relazione statistica sul servizio del Lotto in Italia nell'esercizio 1895-96.

In tutta Italia, cioè in 67 provincie poichè le due provincie della Sardegna non hanno lotto, vi sono 1665 banchi per il giuoco e 548 collettorie.

Nell'esercizio 1895 96 il Lotto fruttò allo Stato lire 63,911396.74, cioè 11 milioni e mezzo di meno rispetto alla media del quinquennio 1886 91; ma l'utile effettivo dello Stato, depurando l'introito delle spese, rappresentate dalle vincite, aggio di riscossione, stipendii al personale ecc. è stato di L. 27,236,905,89.

Il contributo medio per abitante in ciascuna provincia fu inferiore ad 1 lira in 28 provincie; sette fra lire 1 e 2 in 24 provicie; fra lire 2 e 3 in 9, fra 3 e 4 in una, fra 4 e 5 in due, fra 5 e 12 in tre,

Da Sondrio, dove ogni individuo giuoca in media 20 centesimi, si va sino a Napoli, dove questa media è di L. 11.17.

Nell'esercizio 1895 96 si consumarono in tutta Italia 6,270,013 registri di giuoco di circa 10 bollette ciascuno: si giuocarono quindi 250,844,620 bollette.

# Parlamento Nazionale

*Seduta del 5 luglio*

**Senato del Regno**

Pres. Cremona

Si comincia alle 15.20.

Dopo commemorato il senatore De Dominicis, morto ieri, si termina la discussione sul disegno di legge sugli infortuni del lavoro.

Si approva poi senza discussione il disegno per « Modificazioni alla legge '75 sulle Casse di risparmio e aggiunte a quella 63 sulla Cassa dei depositi e prestiti.»

Le due leggi sono approvate anche a scrutinio segreto. Si leva la seduta alle 17.30.

**Camera dei deputati**

Pres. Zanardelli

*Seduta antimeridiana*

Si comincia alle 9.30 e presiede il V. P. Cappelli.

Dopo svolte alcune interrogazioni si ritorna al bilancio delle Poste e Telegrafi.

Dopo chiusa la discussione generale si passa alla discussione articolata.

*Gregorio Valle*, sul cap. I., parla in favore degli impiegati telegrafici di carriera nell'amministrazione provinciale. Sonvi 45 posti vacanti nella carriera superiore senza che si pensi ad aprire un nuovo concorso. Dimostra che ciò costituisce un peggioramento nella carriera e scoraggia i funzionari nell'esercizio di molte e delicate mansioni.

*Pascolato* domanda schiarimenti sul nuovo organico. Come cioè si potrà risparmiare la somma di 800.000 lire e come il ministro si regolerà quanto ai collocamenti a riposo.

Levasi la seduta alle 11,15.

*Seduta pomeridiana*

Si comincia alle 14.20.

Dopo commemorato il senatore De Dominicis, il presidente comunica le dimissioni di Menotti Garibaldi, che la Camera non accetta, e gli accorda invece sei mesi di congedo.

Si riprende quindi la discussione del bilancio dell'Istruzione pubblica.

Parlano ancora parecchi oratori e il ministro Gianturco sulla discussione generale, e quindi comincia la discussione dei capitoli.

*Marinelli*, al cap. 1, dimostra la necessità dell'ispettorato centrale. E vuole portato a 10 l'organico degli ispettori medesimi, studiando il modo di trasformarli da centrali in regionali, sostituendoli ai provveditori.

*Gianturco* osserva che all'idea si oppongono gravissime difficoltà finanziarie. A ogni modo la studierà.

Al cap. 15 « Scuole normali di ginnastica » l'on. *Gregorio Valle* svolge un ordine del giorno per invitare il ministro ad aumentare lo stanziamento per la R. Scuola Normale maschile di Roma. Ma Gianturco e il relatore Picardi danno spiegazioni e Valle non insiste.

Al cap. 16, lo stesso *Valle* svolge un altro ordine del giorno perchè l'abilitazione all'insegnamento della ginnastica venga concessa solo per esame e perchè i posti si concedano per concorso e sia aperta agli insegnanti di ginnastica una carriera come a tutti gli altri.

*Gianturco* dà spiegazioni e *Valle* non insiste.

Si arriva così fino al cap. 28 e si rimanda il seguito.

Si leva la seduta alle 19.10.

## La miseria della regina Vittoria nei primi anni di sua vita

Quanti sono coloro i quali sappiano come, allorchè venne al mondo, la futura regina Vittoria era la più povera fra le principesse d'Europa? Suo padre, duca di Kent, che s'era rifugiato in Germania per sottrarsi alle persecuzioni de' suoi creditori, non riescì che stentamente a farsi imprestare il denaro occorrente perchè sua moglie, la cui gravidanza volgeva al termine, potesse recarsi in Inghilterra acciocchè il bimbo nascesse sul territorio del Regno Unito.

Dopo la nascita della futura erede alla Corona, la borsa del duca di Kent era così vuota che, non potendo pagare una balia, la sua consorte dovette allattare ella stessa la bambina.

Più tardi, la sorte ha ampiamente compensata la figlia del duca di Kent delle dure prove dei primi anni, ma la regina, i cui Stati si stendono oggigiorno sulla settima parte del globo, aveva appreso, nonpertanto, fin dalla culla che l'economia non è virtù da sdegnarsi, anche nelle famiglie dei sovrani.

## ORARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in quarta pagina.

## Acciarito si brucia la mano

Il *Messaggero* di Roma del 4, racconta che Pietro Acciarito, colui che attentò alla vita del Re, si bruciò la mano tenendola stesa sul fuoco da lui appiccato ai libri del carcere glorificanti Casa Savoja. Le guardie accorse lo medicarono.

—

Ecco alcuni particolari su questo curioso episodio:

Allorchè, mercoledì scorso, Acciarito fu informato dell'arresto dell'anarchico Nosella, avvenuto a Trieste come sospetto di complicità con lui, egli esclamò:

— Ecco un'altra infamia. Sono pronto a mettere la mano sul fuoco per provarvi che non ho complici.

L'altra mattina la guardia Zampogni, di fazione alla cella di punizione ove trovavasi l'Acciarito, avvicinatasi allo « spioncino » vide che nella cella ardeva il tavolaccio.

L'Acciarito l'aveva incendiato accatastandovi sotto delle pagine stracciate da tre libri di storia del risorgimento di casa Savoja datigli a leggere.

Occorre ritenere che in questi giorni l'Acciarito poteva fumare.

Siccome il prigioniero assisteva impassibile al falò, la guardia gli gridò:

— Che fai? Sei pazzo!

Ma Pietro Acciarito, calmo, rispose:

— Promisi che avrei resistito alla prova del fuoco, e mantengo la mia parola.

Ciò detto pose la mano destra sulle fiamme.

La guardia allora chiamò aiuto e gettò un secchio d'acqua sul tavolaccio.

—

Roma, 5. Si crede che l'abbruciamento della mano sia una storiella inventata.

Intanto si è fatto partire subito l'Acciarito per il bagno di S. Stefano.

## Le scuole italiane all'Estero

E' stata distribuita la Relazione del ministro Visconti Venosta sulle scuole italiane all'estero.

Accennati alcuni provvedimenti già presi, il ministro dice che il programma del Governo è:

1° Mantenere e sviluppare le scuole di Stato ove esistono attualmente, e dove non sono possibili, sostituirle utilmente; e favorire con ogni incoraggiamento l'istituzione di nuove scuole italiane coloniali nei centri, ove più si affolla l'emigrazione nostra;

2° Coordinare e dirigere l'opera delle Società che hanno per fine il mantenimento e la diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero e dei religiosi che hanno missioni dedicate principalmente alla cura degli italiani espatriati;

3° Adoperarsi perchè le cattedre di lingua italiana esistenti in determinati centri della coltura europea funzionino nel miglior modo possibile.

## Come Menelik intende stipulare i trattati

L'*Agenzia Havas* pubblica una lunga analisi della risposta fatta da Menelik alla missione inglese. Menelik apprezza il valore della *démarche* inglese e sarebbe contento di dimenticare il passato stringendo relazioni d'amicizia e di commercio coll'Inghilterra. Sarebbe disposto a delimitare le frontiere verso l'Harrar e l'Ogaden sulla stessa base ammessa per l'Italia e la Francia, cioè di lasciare all'Inghilterra una striscia di territorio da 50 a 60 chilometri.

Ma Menelik crede ben difficile di regolare direttamente colla sola Inghilterra la delimitazione delle frontiere al nord, all'ovest, al sud ed al sud-est dei suoi possedimenti. L'Eritrea non è peranco delimitata; quindi Menelik crede rebbe di mancare ai suoi impegni verso l'Italia negoziando con altri per delimitare le frontiere verso l'Eritrea.

Menelik, premettendo che i trattati per delimitare l'Etiopia devono essere definitivi, dichiara che non devono essere conclusi coll'Inghilterra sola, ma vuole siano saviamente elaborati fra le Potenze vicine, cioè l'Egitto, l'Italia e la Francia, e sanzionati da tutti gli Stati interessati alla pace africana.

Menelik non riconosce i trattati italo-inglesi 24 marzo e 15 aprile 1891 circa il Giuba e Cassala. Anzi dice che Cassala è sua pel trattato 3 giugno 1884 concluso tra Re Giovanni e l'Egitto, sotto gli auspici ed alla presenza del delegato inglese Hewett.

Menelik non riconosce neppure il trattato inglese 5 maggio 1894, perchè viola la convenzione anglo francese 8 febbraio 1888, che neutralizzava l'Harrar.

Menelik dichiara che detti trattati non hanno valore ai suoi occhi. E del resto dice che il trattato italo-abissino, dal Nerazzini il 20 ottobre 1896 sopprime di fatto *ces etranges traités*.

Menelik domanda anche l'intervento della Germania nella stipulazione dei futuri trattati, avendo appreso che il trattato anglo-germanico 1 luglio 1890 menzionava l'abbandono dei paesi Galla e dell'Etiopia all'influenza italiana. Domanda poi l'intervento della Russia per le sue affinità religiose coll'Abissinia.

Infine Menelik dice che le potenze conoscono le sue pretese verso il Sudan, dalla sua lettera del 1891, pretese stabilite in parte dal trattato etiopico-egiziano del 1884; si dichiara pronto a trattare questa questione nel modo più conciliante coi plenipotenziari egiziani che gli saranno accreditati come liberi rappresentanti del Kedivè e del Sultano dalle potenze europee, e specialmente dall'Italia, dalla Russia e Francia.

## I principi di Bulgaria a Roma

Giovedì prossimo, nelle ore antimeridiane, giungeranno in Roma per far visita ai nostri Sovrani, le LL. AA. RR. il principe e la principessa Ferdinando di Bulgaria.

I principi giungeranno in forma ufficiale, e saranno ricevuti con onori sovrani. Essi alloggeranno al Quirinale.

A causa di tale visita le L.L. MM. il Re e la Regina hanno sospesa la loro partenza per Venezia.

Ferdinando I. Massimiliano, Carlo, Leopoldo, Maria; è nato a Vienna il 26 febbraio 1861; fu eletto principe di Bulgaria il 7 luglio 1887, e fu confermato dalla Sublime Porta il 2|14 marzo 1896.

Il principe è feld-maresciallo dell'armata turca, aiutante di campo del sultano.

A Villa Pianore (provincia di Lucca) il 20 aprile 1893 sposò Maria Luisa di Borbone, degli ex-duchi di Parma, natà il 17 gennaio 1870.

La principessa è comandante dell'8° reggimento fanteria e del 2° reggimento di cavalleria bulgara.

Da questo matrimonio nacquero due figli: S. A. R. il principe Boris, Clemente, Roberto, Maria, Pio, Luigi, Stanislao, Gennaro, principe di Tirnovo, nato a Sofia il 18 gennaio 1894. Questo principe è colonnello del 4° reggimento cavalleria e del 3° reggimento artiglieria bulgara.

Il principe Ciril'o, Enrico, Francesco, Luigi, Antonio, Carlo, Filippo, principe di Breslavia, nato a Sofia il 5|17 novembre 1895.

## Telegrafo senza fili

I tecnici a proposito dell'invenzione del telegrafo senza fili del Marconi dicono:

che l'invenzione ha pregi immensi, perchè è destinata a sopprimere le spese colossali per l'impianto e manutenzione dei telegrafi attuali;

che se può rendere grandi vantaggi nelle guerre coloniali, non sarà utilizzabile nelle guerre tra popoli civili, poichè il nemico può impadronirsi di tutti i telegrammi, basta che abbia un apparecchio ricevitore;

che l'innovazione non è ancora così perfetta da essere applicata a grandi distanze, ma può esserlo benissimo a distanze brevi.



# Cronaca Provinciale

### DA SUTRIO

**Il servizio postale nel nostro Comune**

Ci scrivono in data 4:

Nel resoconto dei lavori parlamentari ho letto una proposta firmata anche dal nostro deputato on. Gregorio Valle, perchè sia aumentato di lire trentamila il capitolo 7 « Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli agenti rurali delle poste. » Ciò mi ha richiamato alla memoria un precedente mio articolo in cui ebbi ad esporre il cattivo sistema di servizio postale che il procaccia del nostro Comune è costretto di fare, causa la doppia funzione che riunisce in sè d'inserviente municipale e di procaccia rurale e causa l'incomodo orario della posta; e mi ha fatto cogliere il destro di ribattere quel chiodo, anche perchè regna molta apatia fra i nostri rappresentanti municipali acchè l'inconveniente sia tolto.

Si noti anzitutto che il Governo retribuisce il personale di servizio con sole lire 150 annue, e che il Comune retribuisce il medesimo personale con lire 200 per il servizio municipale. Si noti che per il servizio postale è necessario che il cursore parta da Sutrio ogni giorno alle ore 11 ant. per il trasporto delle corrispondenze che si spediscono dall'ufficio postale di Paluzza colla corriera delle 13 e che attenda poi la posta delle 15 che viene consegnata talvolta anche alle ore 17.

Dopo ricevuto il suo pacco deve ritornare in Comune per distribuire la posta nelle tre frazioni di Sutrio, Priola e Nojaris percorrendo un'oretta di strada. Intanto viene notte ed i tre quarti della giornata sono impiegati ad esclusivo servizio della posta che lo retribuisce con 150 lire; nel mentre il Comune che lo paga 200 lire non può averlo a sua disposizione che nelle poche ore antimeridiane nella buona stagione o neanche quelle nell'inverno.

Questo è un bel servizio che ci procura il Governo, è vero!... ma troppa economia egli sa usare in certe cose che meritano di essere molto meglio retribuite. L'economia sta bene, ma fino ad un certo punto; quando da taluno si sa che certi impieghi che richieggono poco lavoro vengono retribuiti con paghe splendide; allora non è da meravigliarsi se qualcuno, costretto forse dalle esigenze sociali, o dai vizi, perdesse di punto in bianco la testa e con essa il galantominismo come il procaccia di Ligosullo, mandato alla reclusione dalla Corte d'Assise nel decorso anno!

Il nostro procaccia, vecchio inserviente e la di cui moralità a tutta prova fa fede della sua rettitudine, ha ragione di lagnarsi e di dimettersi da quel servizio, come pure il Comune ha tutto il diritto di voler prestata l'opera sua in quella ragione che lo paga e di proporre ed attuare quei provvedimenti che meritano di essere presi.

Così il Governo per esercitare il servizio di posta dovrebbe, in avvenire, provvedere da sè al pagamento del personale e non pretendere di fare economie a danno degli altri; ed il Comune avrebbe un cursore che potrebbe disimpegnare puntualmente ai suoi doveri municipali.

Quando questo Consiglio Comunale deliberava replicatamente di far pratiche presso il Governo per un provvedimento sul servizio postale in Comune, dove vi sono commercianti e uomini d'affari che talvolta hanno stretto bisogno che le corrispondenze vengano trasmesse in giornata, e ne soffrono grave danno dal ritardo; e quando dopo insistito il Governo negava ogni e qualsiasi provvedimento, allora si pensava all'economia, si temeva di spendere qualche centinaio di lire, si voleva il pareggio del bilancio, non si pensare a strozzare un servizio che ritengo dei più delicati ed importanti; ma quando poi si tratta di sciupare i milioni per capricci o per influenze di uomini politici allora non si bada.

Io non so capacitarmi come si tratti e si protegga l'interesse dei cittadini in questo modo, cittadini che pagano sempre e che sono quanto mai trascurati e dimenticati.

Si elargiscono sussidi ed incoraggiamenti dal Governo e dalla Provincia, nè mai uno di questi sussidi arriva nel nostro Canale e le leggi ed i decreti non sono mai applicabili quando si tratta di sussidiare strade in costruzione, difese da torrenti ed altre opere generali.

Sarebbe ora che anche questa parte della Carnia venisse presa un po' più in considerazione e che si tenesse conto dei suoi più stretti bisogni che rivestono un carattere di pubblica utilità.

*Arvenis*

### DA PORPETTO

**Conferenza zootecnica**

Ci scrivono in data 4 (ritardata):

Stamane l'egregio e simpatico dott. cav. Gio. Batta Romano tenne una bella conferenza zootecnica, cui intervennero oltre a tutte le autorità del paese, molti agricoltori.

Il conferenziere, con quella facondia che lo distingue e con la sua indiscutibile competenza in materia, per quasi due ore tenne incatenata l'attenzione dell'uditorio, che religiosamente pendeva dalle labbra del dott. Romano.

Inframmezzando alla sua conferenza molti pratici esempi, trattò specialmente dell'importanza degl'incroci con la razza svizzera (Friburgo-Simmenthal), e della scelta del toro.

Molto opportunemente spiegò e parlò intorno al parto delle bovine, all'allevamento dei vitelli a seconda dello scopo, concludendo con un'ampia spiegazione sull'uso degli alimenti concentrati, come panelli, crusche, ecc.

Chiuse la sua erudita e brillante conferenza — ed in seguito ad analoghe domande — con varie spiegazioni sul meteorismo e sugli inconvenienti del rilassamento dell'utero nelle bovine.

Terminata la conferenza che produsse ottima impressione nell'uditorio, e che lasciò il desiderio intenso di riudire ancora il valente conferenziere, il Sindaco offerse una bicchierata all'egregio cav. Romano ed a parecchi degl'intervenuti.

Una calda parola di lode spetta alla benemerita Associazione Agraria Friulana, promotrice delle conferenze agrarie e zootecniche, l'utilità delle quali è incontestabile.

*l.*

# Cronaca Cittadina

**Bollettino meteorologico**

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.

Luglio 6 Ore 8 Termometro 20.8

Minima aperto notte 15.6 Barometro 753.

Stato atmosferico: bello

Vento: borra Pressione crescente

IERI: vario

Temperatura: Massima 25.8 Minima 18.3

Media 20.145 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

**Bollettino astronomico**

| SOLE | | LUNA | |
|---|---|---|---|
| Leva ore Europa Centr. | 4.26 | Leva ore | 11.21 |
| Passa al meridiano | 12.11.4 | Tramonta | 22.53 |
| Tramonta | 19 58 | Età giorni | 6 |

## I nostri senatori

L'on. senatore A. di Prampero ha preso parte domenica al pranzo parlamentare dato da S. M. il Re al Quirinale.

Egli sedeva a destra del Re fra S. E. il ministro Gianturco e il senatore Chiala.

## I nostri deputati

L'on. Pascolato ha parlato ieri alla Camera nella discussione articolata del bilancio delle Poste e Telegrafi.

L'on. G. Valle ha parlato pure sul medesimo bilancio, nonchè su quello dell'Istruzione pubblica.

Anche l'on. Marinelli ha parlato sul bilancio della Istruzione pubblica. (Vedi resoconto parlamentare)

**Fra ghiacci e tenebre**

Di questa splendida pubblicazione sono uscite le dispense 9 e 10 alle quali sono unite: « I. la carta preliminare della navigazione del Fram; II. la carta indicante la rotta della spedizione polare, e cioè: rotta del Fram nel mare libero; — deriva del Fram nei ghiacci polari 1893-1896; — Viaggio in islitta di Nansen e Johansen 1893 1896 ». — L'opera completa in 2 grossi volumi in 8 di oltre 500 pag ne ciascuno, carta di lusso, L. 20. — Ogni dispensa, di pagine 32, con tavole separate e copertina, cent. 50. — Rivolgersi all'editore *Enrico Voghera*, via Nazionale, N. 201, Roma, si avranno gratis i programmi di pubblicazione e i saggi dell'opera.

**La tassa sui velocipedi**

Ecco le disposizioni principali del progetto di legge ministeriale per la tassa sui velocipedi, modificato della commissione parlamentare.

—

Art. 1 — E' imposta a partire dal 1° gennaio 1898 una tassa annuale sui velocipedi in ragione di L. 12 per ogni velocipede.

La tassa è dovuta dai possessori, a qualunque titolo, di velocipedi a una o più ruote, di macchine o di apparecchi assimilabili ai velocipedi, comunque siano messi in movimento, quando si facciano circolare nelle arse pubbliche.

Art. 2 — Coloro che alla pubblicazione della presente legge, possederanno velocipedi, dovranno denunziarli entro un mese al sindaco del Comune, nel quale hanno la loro abituale residenza.

Art. 5. — La tassa sarà riscossa mediante le marche da bollo in uso pei pesi e misure, dal verificatore dei pesi e delle misure, al quale dovranno essere presentati i velocipedi all'oggetto di essere muniti di apposito contrassegno indicante l'anno cui si riferisce la tassa.

Art. 7. — Sono esenti dal pagamento della tassa i velocipedi ed altri simili apparecchi:

*a*) montati da militari di bassa forza dell'esercito e dell'armata, da agenti di bassa forza di altri corpi armati o da agenti di basso servizio delle amministrazioni pubbliche muniti di un segno distintivo, in quanto se ne servano esclusivamente per ragioni di servizio;

*b*) usati come mezzi indispensabili di locomozione per infermi che comprovino la loro povertà.

*c*) provenienti dall'estero, in quanto appartengano a stranieri, siano coperti da bolletta di importazione temporanea e non sia trascorso il limite di tempo assegnato nella bolletta stessa per la riesportazione;

*d*) esistenti nelle fabbriche o negli esercizi di vendita o in locali privati, in quanto non siamo destinati alla circolazione nelle aree pubbliche.

Art. 8 — Metà del provento netto della tassa sarà imputato alle entrate dello Stato (tassa sulle concessioni governative) e l'altra metà sarà ripartita fra i comuni in proporzione del numero dei velocipedi inscritti presso ciascuno di essi di effettivamente sottoposti alla tassa.

Art. 9. — Col 1° gennaio 1898 sono abolite le tasse che i Consigli comunali avessero adottate sotto qualsiasi

forma per colpire direttamente o indirettamente l'uso o la circolazione dei velocipedi o altri simili apparecchi.

Sarà inoltre vietato ai comuni di sottoporre in avvenire a qualsivoglia contribuzione il possesso, l'uso e la circolazione dei velocipedi od altri simili apparecchi.

Art. 10 — Gli ufficiali metrici, gli ufficiali ed agenti della pubblica forza, le guardie di finanza, le guardie forestali e finalmente le guardie di polizia urbana e quelle campestri sono incaricate della vigilanza e dell'accertamento delle contravvenzioni alle disposizioni della presente legge.

Il processo verbale da essi redatto fa fede in giudizio fino a prova contraria.

I velocipedi trovati in circolazione, sforniti del prescritto contrassegno o per i quali non fosse prodotto il certificato di denunzia di che all'articolo 5 saranno sequestrati in garanzia dell'esazione della tassa e delle multe e dati in consegna all'ufficio comunale più vicino. Potranno essere restituiti ai contravventori, qualora depositino od altrimenti garantiscano il pagamento delle somme dovute.

Art. 14 — Con regolamento da approvarsi con decreto reale, sentito il Consiglio di Stato saranno dettate le norme generali per la circolazione dei velocipedi e le discipline per l'esecuzione della presente legge.

### Un nostro concittadino che si fa onore a Napoli

I giornali della bella Partenope lodano tutti concordi un nuovo ed elegante stabilimento balneario costruito dal nostro concittadino, l'ingegnere Comencini, fratello dell'egregio professore Francesco.

Ecco quanto dice il *Mattino* del nuovo stabilimento balneario di proprietà dell'industriale Gabriele Valenzano:

« Egli infatti presentava mesi addietro al Consiglio comunale un progetto per trasformare in una terma in muratura il suo stabilimento in palafitte; e l'opera, che si deve al gusto e al talento dell'ingegnere *Comencini*, per l'eleganza, la semplicità e la praticità sua, fu dal Consiglio votata all'unanimità.

« Fra un paio d'anni dunque Napoli avrà finalmente uno stabilimento di prim'ordine, che nulla avrà da invidiare a quelli di Livorno, di Nizza e delle principali città d'Europa, con un grazioso teatrino, con una immensa sala di *restaurant*, con saloni di trattenimento, palestre ginnastiche, terrazze, lavanderia a vapore, officina elettrica, ecc. Tutto un mondo, che trasformerà il porto di Santa Lucia nel ritrovo obbligatorio di tutta Napoli, durante i calori estivi ».

## Un granchio della questura

### Echi di una caccia all'uomo fuori porta Gemona

I lettori ricorderanno ancora la caccia che gli agenti di P. S. diedero fuori porta Gemona al La Pietra Marcello, l'uccisore del Paolini Pietro nella sera del 30 giugno scorso.

Orbene, in quella sera sfortunata, gli agenti che credevano di ravvisare in ogni passante l'omicida, presero un granchio, che del resto può essere perdonabile stante l'oscurità della notte.

Ecco come avvenne la cosa:

Il signor Tiziani Ermenegildo, giovine di studio, presso il notaio sig. Baldissera, ritornava quella sera con una carretta che aveva noleggiato dal Colautti, in Chiavris, e dopo averla consegnata allo stallo volse tranquillamente i suoi passi verso la città, ignaro dell'inaspettato incontro, che doveva produrgli un grande spavento.

Erano le 23.30 circa ed egli si trovava a circa metà stradone tra Chiavris e porta Gemona, quand'ecco sbucar fuori d'un tratto da diverse parti, ove si tenevano nascosti, tre individui, i quali senza aprir bocca, l'agguantarono e lo condussero per aliquanti passi in avanti.

Il Tiziani non ancora riavuto dallo spavento prodottogli dalla misteriosa aggressione, credendo di essere caduto in mano dei briganti, si svincolò dalle strette dei tre e via a gambe levate verso la porta, gridando « all'assassino! »

Giunse così presso porta Gemona, sempre tremante per lo spavento e inseguito dai tre suddetti, i quali, illuminati in quel punto..... dalla luce elettrica, lo guardarono sorpresi, comprendendo finalmente d'aver fatto una corsa inutile, poichè l'infelice che stava loro davanti non era quello che ricercavano!

Chiarito l'equivoco, fecero le loro scuse all'inseguito, che dovette essere assistito dalle guardie daziarie per potersi riavere alquanto dallo spavento.

Non occorre dire che i tre inseguitori erano agenti di P. S. in appostamento nel viale, addetti quella sera alla caccia del La Pietra.

Il Tiziani ancora il giorno appresso era sotto l'incubo dell'impressione provata.

### La sagra di Cussignacco

Una folla grandissima di cittadini, di belle signore e signorine in fresche e chiassose toilette, si riversò ieri sera a Cussignacco.

La notte splendida ed un fresco venticello che perdura anche stamattina, concorsero più che altro a popolare le due feste da ballo e a rinfrescare i sudati ballerini.

Magnifici e addobbati con lusso erano i luoghi dove si ballava, e a renderli tali si univa la nota elegante e chiassosa di tutta quella gente venuta... per ballare.

Le danze animatissime quanto mai, si protrassero fino a tarda ora, cullate dolcemente nelle note soavi e melodiose di vorticosi valtzer, di spedite polke alternate a malinconiche e attraenti mazurke.

Verso la mezzanotte la gente cominciò a far ritorno in città e le numerose vetture stazionanti in Piazza Garibaldi, furono in continuo movimento pel trasporto dei passeggeri.

Insomma la tradizionale sagra, nulla perse dell'acquistata fama.

### Un bagno involontario con guasti agli arnesi del mestiere

Il casetto è successo stamattina, sul fresco, verso le tre, quando cominciava ad albeggiare.

Il venditore di gelati Beltrame Clemente, dopo aver spacciata tutta la sua merce ieri sera a Cussignacco, se ne faceva tranquillamente ritorno in città col suo veicolo formato a barca.

Giunto ad un certo punto s'incontrò in una vettura che egli cercò di scansare, ma quella pareva facesse a bella posta a tenersi sempre più dalla parte del Beltrame, per cui venne il momento in cui egli restò fra la vettura che avanzava sempre e la roggia, nella quale, quantunque di mala voglia dovette cadere egli stesso con tutta la sua barchetta che non gli servì però ad evitare un bagno!

Ne seguì la rotfura di quanto trovavasi dentro il recipiente dei gelati e solo allora il vetturino, che doveva avere alzato un po' il gomito si accorse di quanto era accaduto.

Il Beltrame se la cavò con un semplice bagno mattutino e sembra che fra loro siano d'accordo per il risarcimento dei danni.

### Rissa fra vetturini in piazza Garibaldi

Ieri, mentre parecchie vetture stazionavano in Piazza Garibaldi, per condurre i cittadini a Cussignacco, due vetturini, molto probabilmente per quistioni inerenti al servizio, che in quel momento prestavano, vennero a diverbio e sembra che dopo essersi scagliati alcuni rimproveri, sieno passati a vie di fatto.

Vennero divisi dai presenti e la scena non ebbe seguito.

### Una carrozza di signorine ribaltata

Ieri, mentre una carrozza carica di signorine, coi rispettivi cavalieri, transitava in via Cussignacco, non si sa per qual motivo, il veicolo ribaltò, mandando naturalmente tutti a ruzzolare per terra.

Immaginarsi lo spavento di quanti c'erano dentro!

Fortunatamente nessuno dei componenti la comitiva ebbe a soffrire malanni, per cui il caso terminò nell'ilarità.

### Frutta guaste sequestrate

Per opera dei nostri vigili vennero sequestrati 60 kg. di frutta guaste.

### All'ospitale

Venne medicato Zoratti Antonio di Chiavris per una ferita al lato frontale destro, guaribili in 5 giorni.

### Carteggio dei sindaci dei Comuni

Il Ministero delle poste avverte che gli atti trasmessi dai sindaci ai presidenti di Tribunale per la legalizzazione ed ai prefetti per la vidimazione e le domande di fedi criminali dagli stessi spedite ai procuratori del re, debbono fruire delle agevolezze accordate ai sindaci sulle tasse postali, quando tali documenti siano rilasciati in carta libera e senza spesa, o si riferiscano a persone povere munite di certificato d'indigenza.

Siffatte spedizioni non costituiscono contravvenzione, perchè trattasi di un carteggio alla cui trasmissione i sindaci sono legalmente obbligati.

Costituisce invece contravvenzione, ai sensi dell'art. 13 dell'istruzione pel trattamento del carteggio ufficiale dei sindaci, la spedizione di tali atti o domande fatta nell'interesse di persone benestanti, che debbono provvedere alle relative spese personalmente, quando la legge non disponga altrimenti.

### Furto in carcere

Quel tal Guido Guidi, fu Angelo di Firenze, anarchico, che tempo fa a Udine tentò di suicidarsi, trovasi ora nelle carceri di S. Marco a Venezia, in espiazione di pena, perchè nel dicembre scorso, approfittando della fiducia derivante dall'essere scrivanello nelle carceri stesse, rubò un biglietto postale da centesimi 20 e 2 lire, che si trovavano in una lettera. Tanto il biglietto postale, quanto le due lire appartenevano ad altri due suoi compagni.

Il Tribunale non accettando le sue giustificazioni, lo ritenne reo di furto condannandolo a 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

## Il telegrafo senza fili

### Marconi regala la sua invenzione all'Italia

Roma, 5. Tutti i giornali hanno articoli entusiastici per gli esperimenti fatti da Marconi con il telegrafo senza fili.

Il *Fanfulla* annunzia che Marconi ha regalato la sua invenzione per tutti gli usi che possano interessare il Governo italiano.

## Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 26. — **Grani.** Mercati assai deboli. I terrazzani sono assai occupati nel raccolto del frumento.

Il granoturco rialzò cent. 16.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Giovedì. Granoturco da lire 10.80 a 11.50, segala nuova da lire 9 a 9.80.

Sabato. Granoturco da lire 10.50 a 12, segala nuova da lire 8 a 10.50, frumento nuovo da lire 17 25 a 18.

Frumento fuori piazza al quint. lire 23.50, 23.70, 23.75, 23.80, 23.90, 24.

**Fagiuoli alpigiani** al quint. lire 26, 27, 30.

**Fagiuoli di pianura** al quint. lire 15, 20.

**Foraggi e combustibili.** Mercati mediocri.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

1. 40 pecore, 50 castrati, 35 agnelli.

Andarono venduti circa 25 pecore da macello da lire 0.70 a 0.75 chil. a p. m., 2 d'allevamento a prezzi di merito; 10 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.85 al chil. a p. m., 5 d'allevamento a prezzi di merito; 30 castrati da macello da lire 1 a 1.05 al chilogramma a p. m.,

260 suini d'allevamento, venduti 100 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 20.

Di circa 2 mesi a 4 in media lire 37.

Di circa 4 mesi a 8 in media lire 37, oltre 8 mesi da lire 49 a 55.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti

al chil. lire 1 20, 1.30, 1.40.

Quarti di dietro

al chil. lire 1.50, 1.70, 1.80.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Carne di bue | a peso vivo | al quint. | lire | 68 |
| » di vacca | » | » | » | 49 |
| » di vitello | a peso morto | » | » | 95 |
| » di porco | » vivo | » | » | — |
| » | » morto | » | » | — |

CARNE DI MANZO.

| | | | |
|---|---|---|---|
| I. qualità . . . . . . | al chil. | lire | 1.70 |
| » . . . . . . | » | » | 1.60 |
| » . . . . . . | » | » | 1.50 |
| » . . . . . . | » | » | 1.40 |
| » . . . . . . | » | » | 1.30 |
| » . . . . . . | » | » | 1.20 |
| II. qualità . . . . . . | » | » | 1.50 |
| » . . . . . . | » | » | 1.40 |
| » . . . . . . | » | » | 1.30 |
| » . . . . . . | » | » | 1.20 |
| » . . . . . . | » | » | 1.— |

# Telegrammi

### Le solite trattative
### L'indennità

Costantinopoli, 5. Le notizie circa le pretese divergenze fra gli ambasciatori sulla questione della pace greco-turca sono false. Invece l'accordo continua sempre. Il ritardo nella conclusione delle trattative è causato soltanto dal solito sistema di negoziare ad Yildiz Kiosk.

Questo, sebbene ormai convinto che le potenze non derogheranno dai principii fissatiper la conclusione della pace, tuttavia tenta di ottenere condizioni più favorevoli, specialmente allo scopo di dimostrare ai mussulmani, che la Porta fece quanto era possibile per ottenere le massime condizioni pella pace.

Gli ambasciatori insistettero ieri presso la Porta pel sollecito disbrigo dei lavori preliminari dei delegati militari turchi e degli addetti militari esteri riguardo alla delimitazione della frontiera greco turca e richiamarono l'attenzione della Porta sul ritardo frapposto ai negoziati dalla lentezza di quei delegati militari. Gli ambasciatori fecero questi passi verbalmente lasciando alla Porta una memoria scritta in proposito. Oggi il Consiglio dei ministri si è riunito per deliberare circa tali rimostranze.

Londra, 5. Il *Daily Mail* ha da Atene: Subito firmata la pace la Grecia pagherà l'indennità e la Turchia sgombrerà la Tessaglia. Il Governo già tratta un credito per pagare le indennità.

### Un duello fra il gen. Albertone ed il duchino d'Orleans

Parigi 5. In alcuni circoli bene informati si parla delle probabilità di un duello fra il gen. Albertone ed il duchino d'Orleans. Si ritiene che questi accetterebbe la sfida.

### IN FRANCIA
### Il credito per il viaggio di Faure
### Le innondazioni

Parigi, 5. (*Camera*) Hanotaux presenta un progetto di credito di 500 mila franchi per il viaggio di Faure in Russia. Legge l'esposizione dei motivi che precede il progetto. Ne risulta che Faure ha ricevuto dallo Zar una lettera esprimente la viva gioia, colla quale la visita di Faure sarà accolta dall'intera popolazione russa (*applausi*). Il governo soggiunge l'esposizione dei motivi, crede che la visita stringerà ancor più i legami uuenti le due nazioni.

Il progetto quindi è rinviato alla Commissione del bilancio.

Auch, 5. I danni causati dall'innondazione sono enormi.

Numerose case sono crollate o gravemente danneggiate, 14 cadaveri furono rinvenuti. Il fiume Gers è ritornato allo stato normale.

Parigi, 5. La Garonna in grande piena, straripò in parecchi punti ad Amont e Tolosa.

Alcuni villaggi sono inondati.

Tolosa, 5. Il Save straripando distrusse 40 case ad Isle en Dodon; vi sono 13 morti. Distrusse pure 30 case a San Lorenzo, dove si ebbero tre morti.

# Bollettino di Borsa

Udine, 6 luglio 1897

| | 5 luglio | 6 luglio |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital. 5 % contanti ex coupons | 94.50 | 97.60 |
| » fine mese | 97.70 | 97.75 |
| detta 4 ½ » | 107.70 | 107.75 |
| Obbligazioni Asse Eccls. 5 % | 99.— | 99.— |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 312 75 | 312 — |
| » Italiane 3 % | 300.— | 300.— |
| Fondiaria d'Italia 4 % | 487.— | 487.— |
| » » » 4 ½ | 507.— | 505.— |
| » Banco Napoli 5 % | 427.— | 427.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 469.— | 469 — |
| Fondi Cassa Risp. Milano 5 % | 513.— | 512.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 752 — | 753.— |
| » di Udine | 125 — | 125.— |
| » Popolare Friulana | 130.— | 130.— |
| » Cooperativa Udinese | 33 — | 33.— |
| Cotonificio Udinese | 1300.— | 1350.— |
| » Veneto | 258 — | 258.— |
| Società Tramvia di Udine | 65 — | 65.— |
| » ferrovie Meridionali | 704.— | 702.— |
| » » Mediterranee | 542 — | 542.— |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequè | 104.40 | 104.50 |
| Germania » | 128.75 | 128.75 |
| Londra | 26.23 | 26.24 |
| Austria - Banconote | 2.18 75 | 219.— |
| Corone in oro | 1.09.— | 109.— |
| Napoleoni | 20.80 | 20 80 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 95 90 | 95.80 |
| | —.— | —.— |

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 6 luglio **104.45**

La **BANCA DI UDINE,** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA
# CHININA-MIGONE
Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate del l'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

**ATTESTATO**

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere d infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L

**L'ACQUA CHININA-MIGONE** si vende, tanto profumata che senza odore a fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — in GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI CRISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

**Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. **Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi**

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | | Arrivi | Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| da Udine a Venezia | | | da Venezia a Udine | | |
| M. | 1.52 | 6.55 | D. | 4.45 | 7.40 |
| O. | 4.45 | 8.50 | O. | 5.12 | 10. |
| D. | 11.25 | 14.15 | » | 10.50 | 15.24 |
| O. | 13.20 | 18.20 | D. | 14.10 | 16.55 |
| O. | 17.30 | 22.27 | M. | 18.30 | 23.40 |
| D. | 20.18 | 23.— | O. | 22.20 | 3.04 |
| da Casarsa a Spilimbergo | | | da Spilimbergo a Casarsa | | |
| O. | 9.10 | 9.55 | O. | 7.55 | 8.35 |
| M. | 14.35 | 15.25 | M. | 13.15 | 14.— |
| O. | 18.40 | 19.25 | O. | 17.30 | 18.10 |
| da Casarsa a Portogruaro | | | da Portogruaro a Casarsa | | |
| O. | 5.45 | 6.22 | O. | 8.01 | 8.40 |
| O. | 9.05 | 9.42 | O. | 13.05 | 13.50 |
| O. | 18.50 | 19.33 | O. | 21.27 | 22.5 |
| da Udine a Pontebba | | | da Pontebba a Udine | | |
| O. | 5.55 | 9 | O. | 6.30 | 9.25 |
| D. | 7.55 | 9.55 | D. | 9.29 | 11.5 |
| O. | 10.35 | 13.34 | O. | 14.39 | 17.6 |
| D. | 17.6 | 19.9 | O. | 16.55 | 19.40 |
| O. | 17.35 | 20.50 | D. | 18.37 | 20.5 |
| da Udine a Trieste | | | da Trieste a Udine | | |
| M. | 3.15 | 7.30 | O. | 8.25 | 11.10 |
| O. | 8.1 | 10.37 | M. | 9. | 12.55 |
| M. | 15.42 | 19.36 | O. | 16.40 | 19.55 |
| O. | 17.25 | 20.30 | M. | 20.45 | 1.30 |
| da Udine a Cividale | | | da Cividale a Udine | | |
| M. | 6.12 | 6.43 | O. | 7.10 | 7.38 |
| M. | 9.05 | 9.32 | M. | 9.47 | 10.15 |
| M. | 11.20 | 11.48 | M. | 12.15 | 12.45 |
| O. | 15.44 | 16.16 | O. | 16.49 | 17.16 |
| M. | 20.10 | 20.38 | O. | 20.54 | 21.22 |
| da Udine a Portogruaro | | | da Portogruaro a Udine | | |
| O. | 7.45 | 9.32 | M. | 6.36 | 8.59 |
| M. | 13.05 | 15.29 | O. | 13.12 | 15.31 |
| O. | 17.33 | 19.23 | M. | 17. | 19.33 |

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arriva ore 2.55

### Tram a vapore-Udine S. Daniele

| da Udine a S. Daniele | | | da S. Daniele a Udine | | |
|---|---|---|---|---|---|
| R.A. | 8.— | 9.47 | 6.45 | 8.32 | R.A. |
| » | 11.20 | 13.10 | 11.15 | 12.40 | S.T. |
| » | 14.50 | 16.43 | 13.50 | 15.35 | R.A. |
| » | 18.— | 19.52 | 18.10 | 19.35 | S.T. |

# Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma
(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

**Uno stupendo lavoro.** — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mòstra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

# BICICLETTE DE LUCA
**Modelli ultimissime NOVITÀ**
**Costruzione accurata e solidissima**
**Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno**

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi — Via Gorghi, 44 - Udine

# TORT TRIPE (Torci budella
## DISTRUTTORE DEI TOPI
Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

# EBURNEA

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra l'**EBURNEA** non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di **Terra di Nocera.** — Coll'**Eburnea** un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toeletta ed affinchè tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzate venne adattata a tre diversi usi:

**Dentifricio** (*in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour*), toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito.

**Polvere per bagni e per toilette** - soavemente profumata - (*in elegante scatola di legno bianco*) produce, disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scambio materiale.

**Cipria** — inodora ed antisettica — (*in scatola di latta a colori*) fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei bambini.

## Stabilimento F. BISLERI & C., Milano.
Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toeletta.

# MARGHERITA
MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO
Anno XIX - 1897

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE
di gran lusso, di mode e letterature

**È il più splendido e più ricco giornale di questo genere**

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava, Egre Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa, scritte da una signora esperta della vita e delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna dei nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

**Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate**

**Anno, L. 18, - Sem; L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24)**

**Una Lira il numero**

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORAT

**Centesimi 50 il numero**

**Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)**

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

# VINELLO ARTIFICIALE
sano ed igienico

Lo si prepara col Composto Enantico **M. MIRRA** approvato dall'Ufficio d'Analisi e di Sanità Municipale (protocollo generale 12017 e d'anal. 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo il detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani, ecc.

Serve pure per *taglio vini*, correggere vini avariati e insipidi in modo di comunicargli miglior abboccato e profumo

Dose per fabbricarne litri 100 costa L. 6.00
Dose per fabbricarne litri 50 costa L. 3.50

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, con adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia a M. MIRRA, PIACENZA (Emilia) Farmacia Zinzani. Piazza Cavalli, 37-39.

**Non si eseguiscono commissioni contro assegno.**

*Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito.*

# C. BURGHART
UDINE
rimpetto la Stazione Ferroviaria

DEPOSITO
BIRRA IN BOTTIGLIE

FABBRICA
ACQUE GAZZOSE

# SPECIALITÀ
vendibili presso
## L'UFFICIO ANNUNZI
**del GIORNALE DI UDINE**
Via Savorgnana n. 11

**Cosmetico-tintura.** Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3.50.

AFRICANA
TINTURA ISTANTANEA
A LIRE 4 IL FLACONE
Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

Polvere dentifricia

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scattola grande e a cent. 50 la piccola.

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.